

Sodalitas, Adecco e Innpronta presentano Inclusive Mindset, piattaforma per l'inclusione

Basta discriminazione al lavoro

Incontri ed eventi contro le disuguaglianze in ufficio

DI MICHELE DAMIANI

Combattere le discriminazioni sul luogo di lavoro attraverso un percorso condiviso di integrazione per formare manager capaci di valorizzare le diversità ed includere i soggetti meno fortunati. Questo l'obiettivo che si pone «Inclusive mindset», la piattaforma elaborata dalla Fondazione Sodalitas in collaborazione con fondazione Adecco per le pari opportunità e Innpronta e patrocinato dal Comune di Milano.

Il programma è stato presentato martedì scorso in un incontro organizzato presso Assolombarda che ha visto tra i partecipanti Monica Parello, direttore generale dell'ufficio di pari opportunità della presidenza del consiglio dei ministri e An-

gelica Vasilè, presidente della commissione politiche sociali del Comune di Milano. All'evento hanno partecipato rappresentanti di Banca popolare di Milano, Decathlon e Sodexo.

«In Italia il lavoro è al terzo posto nella classifica dei luoghi che registrano il più alto tasso di discriminazioni. Età, etnia, disabilità, genere e orientamento sessuale sono i cinque fattori di discriminazione più gravi», queste le parole di Carlo Antonio Pescetti, consigliere delegato della Fondazione Sodalitas intervenuto durante la presentazione del progetto.

Inclusive Mindset rappresenta una piattaforma di condivisione dove s'incontreranno domanda e offerta dedicata alle aziende im-

gnate a costruire una cultura del lavoro aperta alle diversità e ai talenti. Tra gli obiettivi fissati dai promotori l'organizzazione di una serie di iniziative volte all'inclusività. Verranno istituiti eventi di «Job day», ovvero giornate dedicate all'in-

contro tra aspiranti lavoratori e imprese per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro per possibili dipendenti a rischio discriminazione. Inoltre, gli incontri serviranno a rendere più efficace l'attività di selezione del personale

per le aziende coinvolte. La prima edizione del «job day» è in programma per il 30 novembre a Milano e sarà una giornata di incontri e colloqui di lavoro tra persone appartenenti a categorie svantaggiate e aziende alla ricerca di competenze specifiche. Oltre all'istituzione di «jobs day», il progetto prevede la definizione di un percorso di formazione e confronto per i manager d'impresa volto a valorizzare le migliori esperienze aziendali maturate dagli operatori direttamente sul campo. Il percorso denominato «Inclusive Mindset Academy», vedrà la prima tappa svolgersi il 24 ottobre a Milano presso lo studio legale Lexellent. Il tema dell'incontro sarà l'inserimento lavorativo delle persone di origine straniera.

Parte fondamentale sarà il coinvolgimento degli stakeholder tramite l'innovazione digital, ad esempio attraverso le proposte di gaming, una palestra che permetterà ai candidati di interagire in prima persona con manager e orientatori in modo da migliorare la propria occupabilità.

La fondazione Sodalitas, promotrice della piattaforma, è nata nel 1995 su iniziativa di Assolombarda. Ad essa aderiscono oggi oltre 100 imprese leader del mercato italiano che esprimono un valore economico pari a 600 mld di euro. La mission della fondazione è quella di promuovere alleanze efficaci nel realizzare una crescita sostenibile ed equa. La fondazione è partner per l'Italia di Csr Europe, il network promosso dalla Commissione europea per l'attuazione dell'agenda Ue in materia di sostenibilità.

— © Riproduzione riservata —



Strumenti di lavoro



Autore - Gianluca Spolverato

Titolo - IL FUTURO AL LAVORO - L'Italia al tempo dello smart working tra conservatori, vittime e innovatori

Casa editrice - Editore Guerini Next 2017, pagg. 158

Prezzo - Euro 18

Argomento - Il lavoro nell'Italia del 2017, secondo l'autore, è una galassia in rapida espansione in più direzioni sotto spinte diverse: la frammentazio-

ne delle forme contrattuali e delle rappresentanze sindacali, la varietà di lingue, nazionalità e culture che convivono ogni giorno nei luoghi di lavoro in una società multietnica, le specializzazioni sempre più avanzate, la mobilità più elevata, i nuovi lavori generati dall'innovazione tecnologica. Nella classifica dei lavori più diffusi, quelli relativi alla fabbrica sono al 33esimo posto, mentre quelli del terziario (commercio e servizi) sono dominanti al contrario di quelli del terziario avanzato (professioni ad alto tasso di creatività, legate all'economia digitale) lontani dal vertice della graduatoria. Prassi e interpretazioni giurisprudenziali molto diversificate rendono più incerta l'applicazione del diritto del lavoro con un contenzioso più problematico. Sono riportate al riguardo gli esiti contraddittori di alcune vertenze. Di conseguenza, la complessità nella gestione dell'impresa è molto più elevata. Ciò nonostante, ci sono segnali concreti positivi, tra i quali si evidenziano una nuova concezione del welfare aziendale e nuovi modelli organizzativi del lavoro, tra cui spicca lo smart working, il cosiddetto lavoro agile. Entrambi, dopo diverse sperimentazioni aziendali, sono stati regolati a livello legislativo nel 2016-2017. Il testo riporta alcuni interessanti casi aziendali virtuosi ed inoltre apre a nuove stimolanti prospettive future quali la holocracy e la no-fire policy (non licenziare mai, per scelta). È un saggio pregevole di grande interesse.



Autore - Craig Lambert

Titolo - IL LAVORO OMBRA - Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo

Casa editrice - Editore Baldini e Castoldi 2017, pagg. 320

Prezzo - Euro 18

Argomento - Oggi svolgiamo per nostra utilità, più o meno inconsapevolmente, diverse prestazioni gratuite, che una volta ci venivano fornite a pagamento. Facciamo

benzina al self-service, utilizziamo le casse automatiche per registrare e imbustare gli acquisti del supermercato, gestiamo da soli le transazioni finanziarie (home banking), montiamo i nostri mobili Ikea, prenotiamo le vacanze dal nostro pc, facciamo il check in online, la raccolta differenziata. L'insieme di questo tipo di attività viene definito dall'autore lavoro ombra, in contrapposizione alle corrispondenti prestazioni retribuite che un tempo svolgevano aziende, enti, associazioni e che ora vengono delegate al consumatore. Questo libro è una guida alla scoperta del lavoro ombra: che cos'è, da dove viene, in che modo influenza la nostra vita, quali le ricadute sul piano economico-sociale, gli aspetti psicologici e sociali negativi e positivi. Da un lato si evidenzia una crescente condizione di isolamento, essendo impegnati in solitaria con mansioni che un tempo implicavano la cooperazione e il contatto umano. D'altro canto si sottolineano le opportunità che rendono le persone più autosufficienti ed inoltre la liberazione di forza lavoro per altri compiti che non sempre potranno essere delegati al consumatore. L'inarrestabile sviluppo tecnologico e dell'automazione, il continuo avanzamento delle applicazioni dell'informatica e della telematica, l'utilizzo universale di Internet sono i fattori determinanti di queste trasformazioni. L'autore si propone di indirizzare il lettore verso una maggiore consapevolezza di questo cambiamento e delle sue cause.



Autore - Maddalena Colombo

Titolo - GLI INSEGNANTI IN ITALIA Radiografia di una professione

Casa editrice - Editore Vita e Pensiero 2017, pagg. 130

Prezzo - Euro 12

Argomento - È molto approfondita e documentata l'analisi che l'autrice, qualificata sociologa dell'educazione, svolge sull'attuale situazione

degli insegnanti in Italia. Pur con tutti i limiti e le riserve riferite alla classe docente, sono proprio questi professionisti che si fanno carico degli effetti dell'attuale crisi educativa che vede gli alunni più distratti, i genitori più assenti nella relazione con i figli e con la scuola, le istituzioni meno efficienti. Il primo capitolo cerca di chiarire se l'insegnamento corrisponde a un impiego, a una professione o ad un'arte con riguardo ai vincoli posti dalle condizioni in cui versano le scuole oggi. Nel capitolo successivo si fotografa la realtà degli insegnanti italiani: quanti sono, dove insegnano e come si distribuiscono. Risulta che i docenti nostrani sono tra i più anziani di Europa, sono prevalentemente donne, percepiscono stipendi tra i più bassi del continente. Nel terzo capitolo viene affrontata la caduta sociale di questa professione nei suoi aspetti oggettivi, ma anche sul modo di auto-rappresentarsi degli insegnanti stessi. Nel capitolo che segue vengono analizzati tre dilemmi: tra funzione selettiva e funzione di socializzazione della scuola; fra difesa della parità sul piano dei diritti e attenzione alle differenze richieste da alcuni studenti; fra innovazione e tradizione. Il testo si conclude con la proposta di quattro leve: puntare sulla qualità dell'insegnamento; rinforzare la credibilità del docente di fronte ai ragazzi e alle famiglie; sviluppare il dialogo intergenerazionale; impegnare i docenti in una personale formazione globale permanente.